

ALLEGATO G

MODIFICA AL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2020/2022

Con delibera consiliare n. 76 del 20/12/2019 è stato approvato il DUP per il triennio 2020/2022 e nell'ambito della sezione operativa è stata approvata il Piano triennale del fabbisogno del personale 2020/2022 con capacità assunzionali 2019 e 2020 ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dall'art. 39 comma 1 della Legge n. 449 del 27/12/2017.

Le motivazioni che rendono necessario la modifica del piano triennale del fabbisogno del personale sono di due ordini.

La prima risiede nelle diverse necessità dell'ente in relazione ai diversi finanziamenti e convenzioni poste in essere dall'ente aventi carattere temporanee, oltre alla necessità di effettuare un'analisi sui riflessi sulla programmazione approvata nel DUP derivanti dalla nuova disciplina sulle assunzioni applicabile al momento alle Regioni nonché ai Comuni a seguito dell'approvazione del Decreto del Ministro della Pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno del 17 marzo 2020 entrato in vigore il 20 aprile 2020 attuativo delle disposizioni contenute nell'articolo 33 del D.L. 34/2020, in relazione ai contenuti della circolare attuativa, redatta di concerto dai ministri competenti.

La seconda risiede nella necessità di effettuare prudenzialmente una valutazione sulle risorse disponibili a seguito della contrazione delle entrate tributarie a seguito del periodo di emergenza sanitaria.

Innanzitutto a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2019 è opportuno riepilogare i presupposti di fatto e di diritto per poter procedere alle assunzioni.

Attraverso la relazione allegata al rendiconto di gestione per l'anno 2019 il Collegio dei revisori ha attestato:

- il conseguimento del saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2019, ai sensi della Legge 243/2012 come modificata dalla legge 164/2016, della legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503 come modificata dalla legge 205/2017, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 della legge 30/12/2018 n. 145 .

E' stata rilevato inoltre:

- la riduzione della spesa del personale ai sensi dell'art. 1, c. 557 della legge 27 dicembre 2006n. 296 e successive modificazioni con riferimento alla media del triennio 2011-2013;

- il rispetto del parametro contenuto nell'art. 9, c. 28 del D.L. 30 maggio 2010, n. 78, che per le province ai sensi della disposizione speciale contenuta nell'art. 1 comma 847 della legge 205/2017 è pari al 25% della spesa sostenuta per lavoro flessibile nel 2009.

- del rispetto dei limiti costituiti dal rapporto medio dipendenti/popolazione previsto dal D.M. 10 aprile 2017 che per la classe demografica della Provincia di Modena è previsto in 1/822 e pertanto i dipendenti dell'ente non possono superare indicativamente le 850 unità;

- che con atto del Presidente n.168 del 14/10/2019 è stato dato atto dell'esito infruttuoso della procedura di rilevazione delle eccedenze ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 del decreto legislativo 165/2001;

- che l'ente è in regola con gli obblighi della gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica ai sensi dell'art. 9 del D.L. 185/2008;

- che con atto del Presidente n. 210 del 19/12/2018 la Provincia di Modena ha approvato il Piano triennale delle azioni positive 2019-2021, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006;

- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 27/5/2020 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2019 ed è stato attestato il rispetto dei saldi relativi ai vincoli di finanza pubblica;

- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 77 del 16/12/2019 è stato approvato il Bilancio pluriennale 2020/2022;

- che con atto del Presidente n.18 del 13/02/2020 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione comprensivo del Piano della Performance per l'anno 2020;

- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 30/09/2019 è stato approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018.

Il bilancio di previsione dell'anno 2020, il rendiconto della gestione dell'anno 2019 e il bilancio consolidato dell'anno 2018 sono stati trasmessi entro il termine di 30 giorni alla BDAP.

Si riepiloga di seguito il prospetto dimostrativo relativo al rispetto dei limiti sulla spesa di personale risultante dal rendiconto della gestione dell'anno 2019:

	Media 2011/2013	Rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	€ 14.820.607,51	€ 9.038.880,41
Spese macroaggregato 103	€ 407.742,45	€ 33.514,59
Irap macroaggregato 102	€ 1.020.127,78	€ 457.607,35
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 16.248.477,74	€ 9.530.002,35
(-) Componenti escluse (B)	€ 2.864.046,36	€ 870.308,59
(-) Altre componenti escluse:		€ 247.147,04
di cui rinnovi contrattuali		€ 247.147,04
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 13.384.431,38	€ 8.412.546,72
ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006		

La prima necessità di modifica al piano occupazionale, come sopra accennato, è riferibile allo stralcio di quanto previsto nel piano triennale del fabbisogno in termini di mobilità da altri enti della pubblica amministrazione.

Con l'approvazione del c.d. Decreto Crescita (D.L. 34/2019) infatti è stata introdotta una modifica significativa della disciplina sulle facoltà assunzionali dei Comuni che si basa ora sulla sostenibilità finanziaria.

Il successivo D.M. 17/3/2020 che ha determinato l'efficacia operativa del suddetto decreto e la successiva circolare interministeriale applicativa, nonché alcune posizioni assunte dalle Sezioni regionali della Corte dei Conti (es. deliberazione n. 32/2020 della Corte dei Conti sezione regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna) hanno evidenziato come le assunzioni per mobilità previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 a seguito dell'introduzione della nuova disciplina sulle assunzioni, basandosi sulla sostenibilità finanziaria, non possono essere più considerate "neutre".

In relazione a quanto sopra evidenziato anche le province, anche se non ancora destinatarie della disciplina sopra menzionata, qualora intendano assumere per mobilità dai Comuni non possono considerare tali assunzioni neutrali ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarle a valere sulle proprie facoltà assunzionali.

La circolare interpretativa e attuativa del decreto ministeriale sopra richiamato del 8 giugno 2020 a firma dei Ministri per la pubblica amministrazione, dell'economia e finanze e dell'interno recita esplicitamente a tale riguardo che *"...le amministrazioni di altri comparti, nonché province e città metropolitane, che acquisiranno personale in mobilità dai comuni assoggettati alle neo-introdotta normativa non potranno più considerare l'assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie capacità assunzionali"*

Tale disciplina e tali vincoli per le province in tema di mobilità ex art. 30 del D.LGS. 165/2001 per effetto del decreto 3 settembre 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per Pubblica amministrazione è già applicabile nei confronti del personale delle Regioni dal 1/1/2020. Considerato che nel piano triennale del fabbisogno del personale 2020/2022 sono comprese n. 3 assunzioni per mobilità, non incidenti sulle capacità assunzionali dell'ente, rispettivamente ai profili di:

- 1) Istruttore direttivo avvocato cat. D
- 2) Istruttore direttivo ingegnere cat. D
- 3) Istruttore direttivo sistemi gestionali cat. D

e considerato che per funzioni, esperienza e professionalità i dipendenti assunti per mobilità provengono da altri enti locali ed in prevalenza dai Comuni del territorio, si ritiene di dover procedere alla modifica in diminuzione delle assunzioni contenute nella programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Nello stesso tempo si sono verificate effettive necessità indifferibili dell'ente contingenti, in relazione ai trasferimenti per spese di investimento per l'edilizia scolastica e per la rete viaria da parte, in particolare, dallo Stato ma anche dalla Regione per i quali sono previsti termini stringenti per il relativo utilizzo, nonché la necessità, nell'ambito delle funzioni fondamentali delle province ancora previste dalla legge 56/2014 di fornire servizi ai Comuni del territorio e nel caso di specie di poter rispettare le Convenzioni sottoscritte con gli stessi relative all'Ufficio di Avvocatura unico, e considerato che tali attività rientrano nelle linee di mandato del Presidente della Provincia di Modena. E' necessario pertanto, in questo particolare frangente acquisire le professionalità necessarie per esperienza, specializzazione e temporaneità per poter svolgere le funzioni di competenza e non arrecare i danni all'ente derivanti dal mancato utilizzo delle risorse assegnate attraverso la costituzione di rapporti di lavoro che si configurano come alte specializzazioni di categoria D ai sensi di quanto previsto dall'art. 110 c. 1 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL).

Con l'attuale dotazione di personale non si è in grado di poter far fronte ai suddetti adempimenti o al rispetto delle Convenzioni sopracitate, che in ogni caso richiedono una specializzazione ed una esperienza specifica.

Si procede pertanto alla modifica della programmazione del piano triennale del fabbisogno di personale prevedendo l'assunzione ex art. 110 c. 1 del T.U.E.L. di n. 1 unità al profilo professionale di Istruttore direttivo avvocato cat. D e di n. 1 unità al profilo professionale di Istruttore direttivo ingegnere cat. D entrambi fino al termine del mandato del Presidente.

Si procede inoltre a stralciare della programmazione le assunzioni previste per mobilità e cioè:

- Istr.dir. avvocato cat. D
- Istr. Dir. Ingegnere cat. D
- Istruttore direttivo sistemi gestionali cat. D,

Per questa ultima figura, non configurandosi come attività straordinaria e considerando anche la situazione di bilancio dell'ente si ritiene di non procedere alla relativa assunzione.

Per effetto di recenti posizioni assunte dalle sezioni regionali di controllo delle Corti dei Conti si evidenzia che mentre la sezione regionale per la Campania con deliberazione n. 78/2018 non pone particolari limiti ai rapporti di lavoro costituiti per alte specializzazioni, la Corte dei Conti sezione di controllo per il Lazio con propria deliberazione n. 85/2018 pone i seguenti limiti rispetto alla costituzione dei rapporti di lavoro in parola:

- limite costituito dalla spesa per il lavoro flessibile previsto dall'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010 pari al 25% della spesa sostenuta a tal fine nell'anno 2009
- limite costituito dall'art. 23 del D.Lgs. 81/2015 (Jobs act) come confermato dal CCNL 21/5/2018 pari al 20% dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Nel piano triennale del fabbisogno del personale contenuto nel DUP 2020/2022 è stata prevista una programmazione per il lavoro flessibile per euro 276.056,41 a fronte di un limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 pari ad euro 419.545,71.

Considerata che la spesa per le due unità sopra citate su base annua potrà ammontare complessivamente a 64.906,62 e comunque non potranno essere perfezionate indicativamente prima del mese di novembre 2020 si ritiene che detto limite possa comunque essere rispettato.

Si evidenzia inoltre che anche il limite previsto dal c.d. "Jobs act" sarà rispettato in quanto a fronte di n. 221 dipendenti a tempo indeterminato presenti al 31/12/2019 tale limite è costituito da n. 44 unità di personale a tempo determinato, ben al di sotto di quanto previsto in programmazione.

In relazione poi alla spesa complessiva per le suddette assunzioni si evidenzia come per effetto dalla mancata assunzione dell'Istruttore direttivo sistemi gestionali si registra un risparmio di spesa complessivo su base annua di euro 44.788,49

Si evidenzia inoltre ad integrazione di quanto sopra esposto che con delibera della regione Emilia-Romagna n.1118 del 08/07/2019 viene disposto un finanziamento alla Provincia di Modena fino ad un massimo pari ad euro 66.666,00, di cui euro 22.222,00 per l'anno 2020 ed euro 33.333,00 per l'anno 2021 finalizzato all'approvazione del PTM o PTAV che possono essere utilizzate su base triennale anche per l'assunzione di personale con forme di lavoro flessibile.

Tale finanziamento ha le caratteristiche di co-finanziamento pari al 70% della spesa sostenuta La Provincia di Modena a fronte di detti finanziamenti deve mettere a disposizione delle corrispondenti Tale finanziamento ha la caratteristica di co-finanziamento pari al 70% della spesa sostenuta e pertanto la Provincia di Modena avrà l'obbligo di finanziare il 30% della relativa spesa.

Il Servizio interessato ha richiesto al fine di poter adempiere all'approvazione del PTAV entro il 31/12/2021 l'assunzione di n. 1 Istruttore direttivo architetto urbanista alta specializzazione cat. D. Tale assunzione si configurerebbe come extra-dotazionale e pertanto come rapporto di lavoro istituito ex art. 110 c. 2 del T.U.E.L., in quanto riferibile ad un progetto circoscritto nel tempo, finalizzato ad un predeterminato obiettivo con finanziamenti specifici.

Considerato che presumibilmente l'assunzione potrà aver luogo dal 1/10/2020 la spesa complessiva sarebbe così articolata:

	ANNO 2020 PERIODO 1/10 – 31/12	ANNO 2021 PERIODO 1/1 -31/12	SPESA TOTALE
SPESA COMPLESSIVA	11.289,11	45.156,44	56.445,55
SPESA A CARICO REGIONE	7.902,38	31.609,51	39.511,89
SPESA A CARICO PROVINCIA	3.386,73	13.546,93	16.933,66

Tale spesa viene calcolata considerando una stima relativa ad un assegno ad personam pari ad un importo di retribuzione di posizione di fascia A dell'ente.

La suddetta spesa in via prudenziale viene considerata come lavoro flessibile e con riferimento agli anni 2020 e 2021 è ancora coerente con i limiti di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010.

L'art. 110 c. 2 del TUEL prevede che tali contratti sono stipulati in misura complessivamente non superiore al 5 per cento del totale della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva e comunque per almeno una unità. Il limite in parola è rispettato in relazione al fatto che non stati attivati ulteriori rapporti ex art. 110 c. 2 del TUEL

RIEPILOGO GENERALE RELATIVO AI COSTI SU BASE ANNUA

Profilo Professionale	Cat.	Modalità di assunzione	Maggior costo	Minor costo	Totale
Istr.direttivo Avvocato	D	mobilità		32.453,31	
Istr.direttivo Ingegnere	D	mobilità		32.453,31	
Istr.dir sistemi gestionali	D	Mobilità		32.453,31	
Istr.dir. alta spec. avvocato	D	Incarico a t.d.	32.453,31		
Istr.dir. alta spec. ingegnere	D	Incarico a t.d.	32.453,31		
Istr.dir. architetto urbanista art. 110 c. 2	D	Incarico a t.d.	13.546,93		
TOTALE			78.453,55	97.359,93	-18.906,38

RIEPILOGO GENERALE COSTI LAVORO FLESSIBILE ANNO 2020

LIMITE AL LAVORO FLESSIBILE PROVINCIA DI MODENA 25% DELLA SPESA LAVORO FLESSIBILE 2009	419.545,71
PROGRAMMAZIONE LAVORO FLESSIBILE DUP 2020/2022	275.056,61
INTEGRAZIONE PRESENTE ATTO: - Istr. Dir. Avvocato dal 1/11/2020 euro 5.409 - Istr.dir Ingegnere dal 1/12/2020 euro 2.705 - Istr. Dir. Arch. Urbanista dal 1/10/2020 euro 11.289,11	19.403,11
TOTALE SPESA	294.459,72
DIFFERENZA TRA LIMITE E SPESA PROGRAMMATA	125.085,99

Per quanto riguarda la spesa dell'istr. direttivo architetto urbanista cat. D si evidenzia come nonostante in quota parte sia imputabile a finanziamenti esterni, prudenzialmente sia stata integralmente considerata ai fini del rispetto del limite in parola.

A seguito di richiesta del Direttore dell'area lavori pubblici si procede alla sostituzione dell'assunzione di n. 1 unità al profilo professionale di Istruttore Termotecnico cat. C in Istruttore perito elettrotecnico di pari categoria.

Si rileva inoltre che l'ente a seguito di ritardi nelle assunzioni ha già provveduto con la precedente variazione di bilancio ad una riduzione della spesa di personale pari ad euro 350.000.

L'effetto sui limiti dell'art. 9 c. 28 delle suddette assunzioni sull'anno 2021 è comunque sostenibile in quanto allo stato attuale oltre alla spesa annua di euro 78.453,55 è prevista nel DUP una spesa pari ad euro 105.701,63 per un totale di euro 184.164,18